

# Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE

### 1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

*NeXt Nuova economia per tutti*, APS Associazione di promozione sociale

### 2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Via Giuseppe Marcora 18-20 00153 Roma – tel.06.5840330 – [info@nexteconomia.org](mailto:info@nexteconomia.org). – sito  
[www.nexteconomia.org](http://www.nexteconomia.org) – riferimento Giovanni Battista Costa presidente tel 335.5450525

### 3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

La causa di tutti i mali (guerre, povertà, ingiustizie, squilibri, fame e sete) è la logica prevalente della massimizzazione del profitto che impregna l'economia.

L'attuale economia non è per l'uomo considerato soltanto fattore della produzione; invece l'uomo deve essere centrale nell'economia, con ruolo e dignità superiore al capitale. L'economia deve essere per l'uomo e non l'uomo per l'economia. Siamo quasi tutti indignati per quello che accade nel mondo. Occorre quindi lavorare insieme per cambiare l'attuale economia.

Ma l'economia cambia quando nelle imprese si inserisce la sostenibilità ambientale e sociale, ossia l'attenzione all'ambiente ed all'uomo, accanto a quella economica. Ma la storia ci dimostra che né la politica né l'etica sono in grado di realizzare questo cambiamento.

La proposta del "voto con il portafoglio" di Leonardo Becchetti è lo strumento per cambiare l'economia: i cittadini con i loro acquisti sono la domanda del mercato. Facendosi valere ed orientando i loro acquisti per premiare le imprese sostenibili - possono cambiare la convenienza delle imprese.

Su questa scommessa è nata l'Associazione APS *NeXt Nuova economia X tutti*, che unendo le forze della società civile vuole conquistare il cambiamento per una società realmente sostenibile. Parliamo di conquistare perché pensiamo che oggi non sia sufficiente "orientare positivamente le dinamiche dell'economia", ma sia invece necessario cambiare radicalmente le condizioni di redditività delle imprese in funzione dei loro comportamenti e delle ricadute positive o negative sulla società.

Tra l'altro, nel modo delle imprese sta sempre più crescendo la convinzione che essere sostenibili conviene sia per una riduzione dei costi energetici e delle materie prime, sia per una maggiore produttività indotta da un clima collaborativo e partecipativo e dalla buona reputazione.

Per NeXt l'indicatore principale di sostenibilità e quindi di una nuova economia è il rispetto della dignità dell'uomo in azienda; questo si manifesta nel rispetto della persona, nella partecipazione alla gestione, nel clima aziendale collaborativo, e nella valorizzazione di tutte le persone coinvolte in tutto il ciclo produttivo e nell'intera filiera produttiva aziendale.

Lo strumento predisposto da NeXt per il cambiamento dell'economia è un sito di dialogo tra cittadini ed imprese che si basa sull'autovalutazione delle imprese bilanciata dalle segnalazioni dei cittadini. Questo consente di giungere ad elaborare un indice di sostenibilità e buona reputazione delle imprese. Una volta a regime, i cittadini potranno ottenere rapidamente le informazioni per scegliere le imprese responsabili da cui comprare, e quindi esercitare così la loro forza di mercato.

In Brasile già oggi opera con successo un sito con queste caratteristiche, che ha 550.000 accessi giornalieri. Il sito di NeXt, una volta messo a punto, dovrebbe diventare lo strumento di cambiamento del Forum Nazionale di Etica Civile con la mobilitazione ed il coinvolgimento di tutti i cittadini sensibili.

#### **4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)**

NeXt nasce con l'obiettivo di unire le forze della società civile per sviluppare azione ed interventi per orientare positivamente le dinamiche dell'economia verso un cambiamento sostenibile, attento all'uomo ed all'ambiente.

NeXt riunisce organizzazioni con matrici valoriali differenti, ma che intendono lavorare insieme per cambiare l'economia. La ricchezza, e sovente la diversità, delle posizioni viene vissuta come ricchezza, occasione di dialogo e di apprendimento reciproco.

I valori comuni condivisi sono:

- Promozione della dignità dell'uomo, nello specifico nell'economia e nelle aziende.
- Attenzione alle diverse componenti della dimensione sociale e delle loro ricadute nell'economia per una vera responsabilità sociale d'impresa.
- Attenzione alle ricadute ambientali dell'attività d'impresa e del comportamento economico dei cittadini.
- Promozione della giustizia e di una maggiore uguaglianza economica.
- Rispetto per il ruolo delle imprese, ma in una prospettiva di democrazia economica.
- Laicità e valorizzazione di tutti i contributi.

#### **5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)**

- Innanzitutto la diffusa confusione tra capitalismo (ossia dominio e prepotenza del capitale sull'economia) ed economia di mercato e ruolo sociale delle imprese. E' diffusa opinione che l'impresa debba puntare al profitto, e che le ricadute positive sulla società siano conseguenti. NeXt pone invece le sostenibilità ambientale e sociale allo stesso livello di quella economica.
- Le dinamiche economiche globali sempre più attente al solo rendimento del capitale; le tendenze monopolistiche e di controllo dei media; la forza delle lobby attente alla conservazione del potere economico, e contrarie alla sostenibilità e ad ogni vincolo.
- Lo scoraggiamento dei cittadini che si sentono impotenti e senza strumenti per orientare l'economia e si sentono, come lavoratori, vittime e oggetto di un'economia sempre più feroce.
- L'asimmetria informativa dei cittadini ed il potere di mercato delle imprese a fronte della frammentazione delle posizioni dei cittadini. NeXt vuole dare ai cittadini uno strumento di scelta e valutazione della sostenibilità delle imprese.

- Le difficoltà culturali che limitano la partecipazione e mobilitazione dei cittadini, più propensi ad intervenire quando hanno problemi e sono arrabbiati, che ad operare ed impegnarsi in maniera positiva in un dialogo forte ed informato.
- Il timore delle imprese ancora poco consapevoli della convenienza della sostenibilità, spaventate sovente dall'impegno del dialogo e dai costi di investimento, che si sentono incapaci di tradurre il rapporto ed il dialogo dei cittadini in opportunità di crescita e di differenziazione.